

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN

MESAGNE

Legge 9/8/1954, n° 640 - Eserc. 1957/58 - 1958/59 e
1959/60. =

Importo del progetto L. 40.000.000. =

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizio
ni contenute nella Legge 9.8.1954, n.640 ha ottenuto
dal Superiore Ministero, con nota 26715 del 23 dicem
bre 1957 per gli esercizi 1957/58 - 1958/59 e 959/60,
la somma di L. 350.000.000. = da destinare alla co-
struzione di case popolari per l'eliminazione di ba
racche ed abitazioni malsane da destinare a favore
dei Comuni della Provincia, con esclusione del Capo-
luogo. =

In conformità delle disposizioni ministeriali ven
ne predisposto un programma costruttivo che fu appro
vato con ministeriale 1629/1667 Div.XVI^a ter del 21
marzo 1958. =

Sulla base dei progetti tipo già presentati per
i decorati esercizi, e regolarmente approvati dal Su

periore Ministero, si è proceduto alla redazione del
l'accluso progetto che si sottopone all'approvazione.

Il suolo prescelto, offerto dal Comune con delibera n° del in corso di approvazione è posto in zona salubre a poca distanza dal centro cittadino in un rione di ampliamento fornito di tutti i servizi pubblici necessari, contiguo a quello dove sorgono vari analoghi fabbricati finanziati con altre leggi interessanti l'edilizia popolare. =

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno. =

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale; trattasi da roccia carparina con uno strato superiore di terreno vegetale. =

In armonia alle prescrizioni tecniche ministeriali la distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo raggruppati i servizi, con il cesso separato dal bagno e disponendo la cucina attigua al primo soggiorno dove, invece, può trovare posto un divano letto; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione, sono stati forniti di balconate e di disegni sono contenuti in limiti modesti; è previsto per ogni alloggio, nelle scantinate, un locale di sgombero, della superficie media di mq. 5,70. =

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche."

Per tutti i materiali è stato seguito il criterio di unificazione (UNI) indicato nelle suddette norme ministeriali, specialmente per quanto riguarda le tubazioni, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture, sono stati seguiti criteri di unificazioni regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima."

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento idrefugo orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in carpato a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Cursi, comunissimo nella zona, con spalmatura superficiale di bitume."

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal mar-

ciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calce-
reo.="

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli ango-
li arrotondati.="

Le tubazioni fognanti sono previste in resine sin-
tetiche collegati alla pubblica fogna mediante pos-
zetti di ispezione forniti di sifone; gli infissi
saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente
verniciati.="

Ogni alloggio sarà fornito di banco da cucina
rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno
a sedile in ghisa porcellanata; tazza per cesso e
lavandino, bidet, buco stajo, presa diretta per acqua
potabile nonché di contatore divisionale per acqua.

E' stata prevista la posa in opera di canne fune-
rie per il riscaldamento centralizzato.="

L'impianto elettrico comprende un centro lumino-
so per ogni vano, compresi servizi e disiniegni, e
una prese di corrente per ogni camera.="

Sono previste due palazzine di tipo B compren-
te ciascuna 12 alloggi di cui n° 3 da 2 vani ed ac-
cessori della superficie di mq.54.=", n° 6 da 3 vani
ed accessori della superficie di mq.68.=", e n° 3 da
4 vani ed accessori della superficie di mq.78.=" con
un insieme di 60 vani contabili ed una cubatura di

^{2 = 6.740, =}
mc. 3370.= per palazzina.=

In complesso si hanno 24 alloggi per complessivi vani 120 e con una cubatura complessiva di mc. 6.740.=

La spesa prevista è di L. 40.000.000.= suddivisa in L. 38.100.000.= a base d'asta e L. 1.900.000. a disposizione dell'Amministrazione comprendente lire 1.520.000.= per spese generali e L. 380.000.= per allacciamenti acqua, luce e fogna da eseguirsi in diretta amministrazione con un costo unitario in cifra tonda di L. 329.000 per vano e di L. 5.760/mc.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi di prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Copia delibera;
- 6) Calcoli statici.=

Brindisi, luglio 1958.=

L'INGEGNERE

Visto:

IL PRESIDENTE

(Comm. Cons. te Ubaldo VALLARINO)

